



Comune di Gambarogno



MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 445

Risoluzione municipale no. 541/2024

Magadino, 29 luglio 2024

Richiesta d'autorizzazione a intraprendere o stare in lite, a transigere o a compromettere in ogni tipo di procedura contro i responsabili dell'incendio del Monte Gambarogno scoppiato il 29 gennaio 2022.

Commissioni incaricate:

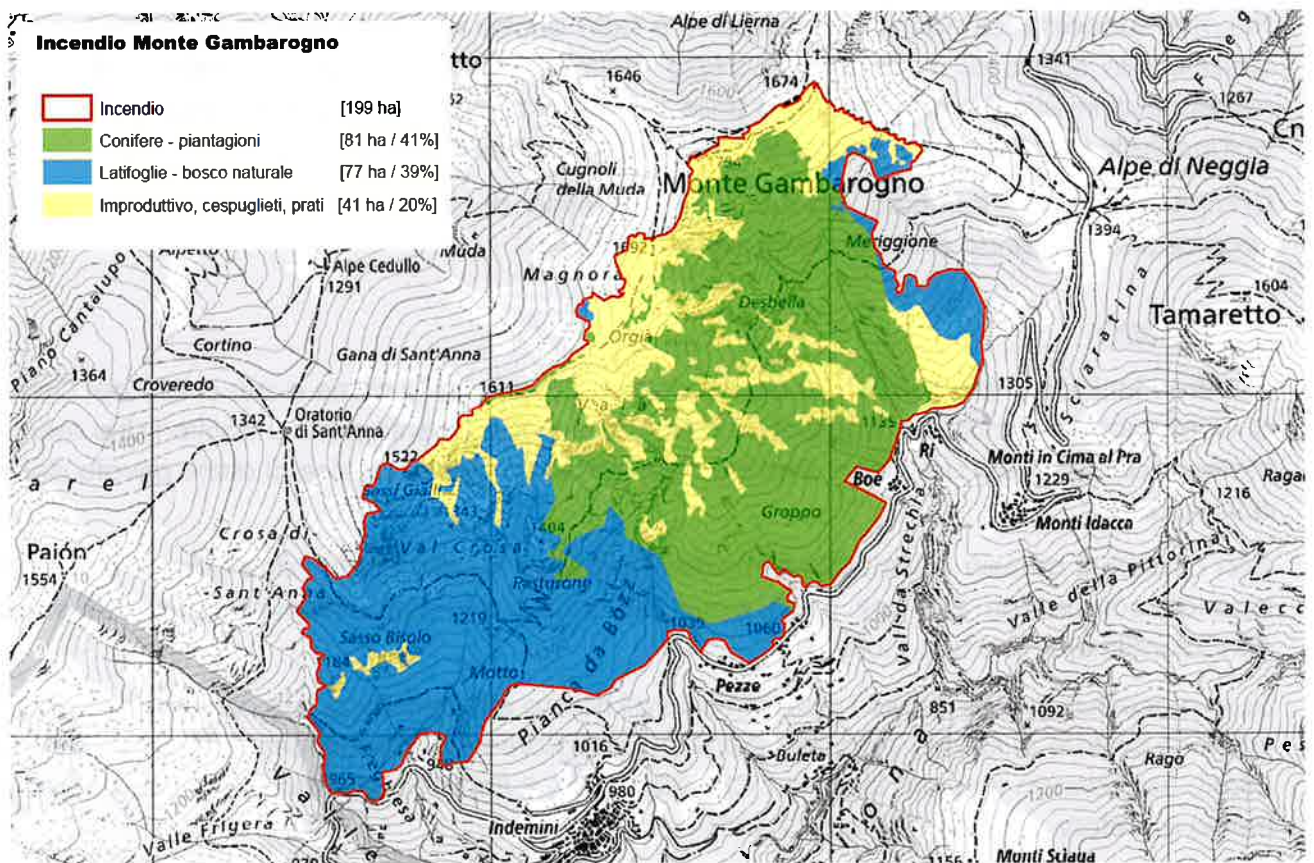
Commissione delle petizioni

Egregio Signor Presidente,
Gentil Signore, Egregi Signori Consiglieri comunali,

con il presente Messaggio municipale sottoponiamo, per esame e approvazione, la domanda di autorizzazione a intraprendere o stare in life, a transigere o a compromettere, contro i responsabili dell'incendio del Monte Gambarogno scoppiato il 29 gennaio 2022.

1. CRONOLOGIA DEI FATTI

La notte tra il 29 e il 30 gennaio 2022 scoppiò un furioso incendio sul versante sud del Monte Gambarogno, sopra l'abitato di Indemini. Malgrado in quel periodo fosse in vigore il divieto assoluto di accendere fuochi all'aperto, due giovani confederati accesero un fuoco per bivaccare in zona Alpe di Neggia. Dopo essersi coricati, convinti di aver spento il fuoco, durante la notte si svegliarono accorgendosi delle fiamme e tentarono, invano, di spegnerle. Vano fu anche il tentativo di allertare i pompieri avendo, dapprima erroneamente contattato i vigili del fuoco del Comune di Tessin in Germania e, in seguito, interrompendo la comunicazione vedendo in lontananza delle luci blu lampeggianti, convinti che fossero i soccorsi. I giovani raggiunsero quindi il loro veicolo e si avviarono verso casa.



Purtroppo, a causa della forte siccità, della bassa umidità e del forte vento le fiamme si alimentarono e si propagarono velocemente, anche con focolari difficili da raggiungere. Nelle successive 58 ore le fiamme avevano invaso una vasta area, nonostante l'impegno dei vigili del fuoco con il lancio d'acqua dagli elicotteri. Alle operazioni di spegnimento, in supporto ai nostri pompieri, collaborarono anche il Corpo civici pompieri di Bellinzona, gli enti di soccorso italiani con due Canadair e squadre di volontari. Dopo esser riusciti a domare l'incendio i pompieri

furono impegnati a controllare e spegnere i focolai e controllare i punti caldi nell'area sottoterra del bosco.

Il rogo arrivò a lambire il villaggio di Indemini obbligando i residenti dei quartieri di Rii, Boè e Pezze, nonché zona Frighiesa ad evacuare per questioni di sicurezza, trovando provvisoriamente ospitalità presso conoscenti o, in alternativa, presso l'Ostello di Orgnana. Le ceneri contaminarono sorgenti e captazioni di acqua potabile, obbligando l'Autorità comunale a dichiarare la non potabilità dell'acqua per tutti i quartieri della frazione di Indemini. Trattandosi di un inquinamento chimico la bollitura non avrebbe eliminato la causa e, di conseguenza, si rese necessario fornire dell'acqua potabile per garantire la minima sussistenza dei residenti.

Durante le operazioni furono create a monte delle vasche di prelievo provvisorie, effettuando anche un taglio di alcune porzioni di bosco in urgenza per realizzare un piazzale di approvvigionamento idrico per gli elicotteri nei pressi dell'acquedotto di Casenzano. Nei mesi successivi si è poi proceduto al recupero e allo sgombero delle piante tagliate. A causa del prelievo di acqua dall'idrante del bacino di Casenzano, che alimentava una delle vasche di prelievo provvisorie, nonché dal bacino di Sant'Abbondio, apparve necessario spegnere le centrali idroelettriche di San Nazzaro e Sant'Abbondio che non ricevevano più sufficiente afflusso idrico.

Nei mesi successivi all'incendio un esbosco è stato anche realizzato nelle zone di Meriggione e Groppo allo scopo di mettere in sicurezza alcuni comparti boschivi. In particolare, ci fu la necessità di intervenire con l'esbosco delle piante (in particolare di abete rosso) compromesse dall'incendio per arginare e limitare la proliferazione del bostrico.

Complessivamente l'incendio, perdurato una ventina di giorni, mandò in fumo 196 ettari di vegetazione causando evidenti danni per la comunità.

2. SEGUITO

Il nostro Municipio, vista l'entità del danno cagionato, decise in nome e per conto del Comune di Gambarogno di costituirsi accusatore privato nel procedimento penale contro i due esecutori materiali dell'incendio del Monte Gambarogno facendo valere pretese di diritto privato desunte dal reato.

Con decreti di accusa 15.05.2023 il ministero pubblico ha dichiarato i due giovani colpevoli di incendio colposo (art. 222 cpv. 1 CP), condannandoli a una pena detentiva di sei mesi sospesa condizionalmente e a una multa.

Se le procedure penali contro i due confederati hanno già definito le loro responsabilità, per far valere le pretese di risarcimento dei costi sopportati siamo stati rinviati formalmente al foro civile. Difatti, eccedendo il valore litigioso i CHF 30'000.00, il Pubblico Ministero non può decidere in merito a pretese civili (art. 353 cpv. 2 CPP).

3. LE PRETESE

Le pretese del Comune di Gambarogno avverso i responsabili dell'incendio del Monte Gambarogno sono quantificate in complessivi CHF 286'830.00, al netto dei sussidi, e meglio come in seguito descritto.

- ***Partecipazione progetto forestale integrale***

Il 3 luglio 2023 la Sezione forestale ha approvato lo studio preliminare "Progetto forestale integrale Indemini" per gli interventi nei boschi di protezione sopra Indemini, colpiti dall'incendio tra il 30 gennaio 2022 e il 16 febbraio 2022. Lo studio prevede, oltre agli interventi urgenti di protezione del bosco, degli interventi selvicolturali su una superficie di bosco di protezione di 125 ettari computabile come superficie d'influenza, la realizzazione di un serbatoio per la lotta contro gli incendi in montagna e la sistemazione della pista di accesso al nuovo serbatoio antincendio.

L'obiettivo degli interventi è di garantire la funzione protettiva del bosco contro la caduta sassi, le frane e le colate di fango. Questo investimento di gestione del patrimonio boschivo è dilazionato su 13 anni con un costo complessivo di CHF 3'508'000.00.

Per gli interventi selvicolturali e di protezione del bosco è riconosciuto un sussidio forestale dell'80% mentre che, per gli interventi di miglioria degli accessi e di lotta antincendio è previsto un sussidio forestale del 65%. I costi residui (CHF 554'750.00) sono stati oggetto di trattative tra le diverse interessenze per definire le quote di assegnazione, segnatamente il Comune di Gambarogno, il Patriziato di Indemini, la Divisione delle costruzioni e altri terzi tra cui SES, Swissgrid e operatori telefonici. La quota parte del Comune di Gambarogno ammonta al 34.5%, ossia CHF 191'388.75. Tuttavia, il saldo effettivo da rimborsare sarà di CHF 153'693.75 dal momento che il nostro Comune ha già assunto le prestazioni da pianificatore forestale per lo studio preliminare della cura del bosco (CHF 37'695.00), parte integrante del "Progetto forestale integrale Indemini".

Inizialmente l'onere di Capo fila era stato assunto dal Comune e, conseguentemente ad approfondimenti esperiti con la competente Sezione forestale, la Committenza del progetto forestale integrale è ora stata assegnata al Patriziato di Indemini.

- ***Costi impiego personale***

Trattasi del costo vivo sia del personale impegnato nello spegnimento dell'incendio che del personale amministrativo.

- ***Costi disattivazione centrali idroelettriche***

Le centrali idroelettriche di San Nazzaro e Sant'Abbondio sono state spente allo scopo di permettere il riempimento delle vasche provvisorie a monte, dalle quali si poteva velocizzare il rifornimento di acqua da parte degli elicotteri che, non dovendo scendere fino al Lago Maggiore, potevano accelerare le operazioni di spegnimento.

Con lo spegnimento delle centrali vi è dunque stata una mancata produzione di energia, il cui costo è stato calcolato sulla media produttiva degli anni precedenti nel periodo interessato, applicando però le tariffe SES in vigore al momento.

- ***Costi interventi urgenti (esbosco preventivo)***

Alfine di mettere in sicurezza alcuni comparti boschivi, in particolar modo a monte dei nuclei abitati e della strada cantonale, l'Azienda forestale AFOR Parco SA, ha effettuato un esbosco preventivo per evitare la proliferazione del bostrico (per CHF 77'816.60 IVA inclusa).

Afor Schuler Sagl ha eseguito le opere di esbosco presso il bacino di Casenzano, necessarie per l'installazione della vasca antincendio provvisoria (per CHF 16'454.70 IVA inclusa).

Queste spese beneficiano di sussidi cantonali per complessivi CHF 75'417.05 (come da decisione del 9 agosto 2023 della Divisione dell'ambiente), a cui aggiungere il ricavato della vendita del legname, per complessivi CHF 9'084.90.

- *Costi diversi*

Nei costi diversi sono raggruppate diverse spese già sostenute dal Comune (importi IVA inclusa):

- Traduzioni degli avvisi di non potabilità dell'acqua: CHF 956.90;
- Analisi chimiche dell'acqua: CHF 11'259.00;
- Fornitura di acqua potabile ai residenti, distribuita dai militi della Protezione civile: CHF 1'704.75;
- Eliminazione camera di rottura acquedotto: CHF 595.55;
- Ispezione del geologo dei bacini: CHF 11'860.50;
- Pernottamento Ostello degli abitanti evacuati e che non hanno trovato una soluzione abitativa provvisoria: CHF 2'565.00
- Condotta volante: CHF 7'042.70.

Riassunto/voce		Importo
Partecipazione progetto forestale integrale (quota parte Comune di Gambarogno)	CHF	191'388.75
Costi impiego personale	CHF	41'687.50
Costi disattivazione centrali idroelettriche	CHF	8'000.00
Costi interventi urgenti (esbosco preventivo)	CHF	9'769.35
Costi diversi	CHF	35'984.40
Totale	CHF	286'830.00

4. COSTI E DELEGA

Vi sono stati diversi tentativi di incontrare i responsabili dell'incendio con i patrocinatori e le assicurazioni; laddove non si riesca a sedersi al tavolo delle trattative in tempi consoni, il Municipio dovrà procedere per via giudiziale, avviando la causa civile.

Visto quanto riportato, gli importi contestati e la presenza di procedure penali e civili, è necessario avvalersi di una consulenza legale.

Con un valore di causa di quasi CHF 290'000.00 la tassa di giustizia ammonterà presumibilmente tra un importo minimo di CHF 8'000 e massimo di CHF 20'000 (art. 7 LTG), al quale andrà ad aggiungersi l'onorario del legale (stimato i CHF 15'000-20'000). Tali importi sono stimati e dipenderanno dall'avvio o meno della causa civile, rispettivamente dalla decisione del Pubblico Ministero circa la rifusione delle spese.

Dato che il valore di riferimento considerato è quello del valore di causa e non del singolo mandato, l'autorizzazione di questo lodevole consesso è necessaria essendo il valore massimo di delega previsto dall'art. 5a RALOC, ossia CHF 100'000.00, superato.

5. CONCLUSIONE

In considerazione delle fattispecie sopra indicate è necessario formalizzare la richiesta al Consiglio comunale, tramite messaggio municipale, d'autorizzazione a intraprendere e/o stare in lite, e/o transigere, e/o compromettere, a norma dell'art. 5 ROC, contro i responsabili dell'incendio del Monte Gambarogno.

I dossier relativi al progetto forestale integrale sono a disposizione dei Consiglieri comunali che desiderassero consultarli, presso l'Ufficio tecnico comunale.

Il presente Messaggio è stato approvato nella seduta di Municipio del 29 luglio 2024, con risoluzione no. 541/2024.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte s'invita il Consiglio comunale a voler

r i s o l v e r e

1. Il Municipio è autorizzato a intraprendere o stare in lite, a transigere e a compromettere in ogni tipo di procedura contro i responsabili dell'incendio del Monte Gambarogno scoppiato il 29 gennaio 2022.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco



Avv. G. Della Santa



Il Segretario



Pietro Vitali